

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI, UFFICIO AUTORITÀ DI GESTIONE P.S.R. BASILICATA E POLITICHE DI SVILUPPO AGRICOLO E RURALE - SEDE POTENZA

Determinazione 30 novembre 2023, n.1020

CSR Basilicata 2023-2027 (Complemento di Programmazione Regionale) – Approvazione delle “Disposizioni attuative per gli interventi di Sviluppo Rurale - Non SIGC - (Sistema Integrato di Gestione e Controllo).

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE



**DIREZIONE GENERALE PER LE
POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E
FORESTALI**

REGIONE BASILICATA

Ufficio Autorità di Gestione P.S.R. Basilicata e
Politiche di Sviluppo Agricolo e Rurale - Sede
Potenza
14BE

STRUTTURA PROPONENTE

COD.

N° 14BE.2023/D.01020

DEL 30/11/2023

Codice Unico di Progetto: _____

OGGETTO

CSR Basilicata 2023-2027 (Complemento di Programmazione Regionale) – Approvazione delle “Disposizioni attuative per gli interventi di Sviluppo Rurale - NON SIGC - (SISTEMA INTEGRATO DI GESTIONE E CONTROLLO).

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

PREIMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente

LIQUIDAZIONI

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

VARIAZIONI / DISIMPEGNI / ECONOMIE

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

ACCERTAMENTO

Importo da accertare

Note

Visto di regolarità contabile

IL DIRIGENTE _____

DATA _____

Allegati N. 1 _____

Atto soggetto a pubblicazione Integrale Per oggetto Per oggetto + Dispositivo

IL DIRIGENTE

- VISTO** **lo Statuto della Regione Basilicata**, approvato con Legge Statutaria Regionale n. 1 del 17.11.2016, modificato e integrato con Legge Statutaria Regionale n .1 del 18.07.2018;
- VISTO** **il D.lgs. n. 165 del 30.03.2001** recante “Norme Generali sull’Ordinamento del Lavoro alle Dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche” e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** **la L. n. 241 del 07.08.1990** “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** **la L.R. n. 12 del 02.03.1996** concernente la “Riforma dell’Organizzazione Amministrativa Regionale” come successivamente modificata e integrata;
- VISTA** **la D.G.R n. 11 del 13 gennaio 1998**, “Individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale”;
- VISTO** **il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 202300104 del 24/05/2023** “Art. 48, comma 1, lett. d) dello Statuto regionale. Nomina del sig. Michele Casino quale componente della Giunta regionale e modifica delle deleghe all’Assessore Alessandro Galella”;
- VISTA** **la L.R. n. 34 del 06.09.2001**, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;
- VISTA** **la D.G.R. n. 179 del 08/04/2022** “Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata - Approvazione.”;
- VISTO** **il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011**, in materia di armonizzazione dei bilanci e dei sistemi contabili degli enti pubblici e il DPCM 28 dicembre 2011;
- VISTO** **il D.lgs. n. 33 del 14.03.2013**, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle P.A. e ss.mm.ii.”;
- VISTA** **la D.G.R. n. 265 del 11 maggio 2022**, “Approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Giunta regionale, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ex art. 6 del Decreto Legge n. 80/2022.”;
- VISTA** **la D.G.R. n. 14 del 17-01-2023"** L. 190/2012, art. 1, comma 8. Definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza per la programmazione triennale 2023/2025”;
- VISTA** **la D.G.R. n. 214 del 14-04-2023** “Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 (P.I.A.O.) – Approvazione ai sensi dell’art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis;
- VISTA** **la D.G.R. n. 602 del 29-09-2023** “D.G.R. n. 214 del 14.04.2023 “Piano Integrato di

Attività e Organizzazione 2023-2025 (P.I.A.O.) – Approvazione ai sensi dell’art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis – Aggiornamento”;

- VISTA** la **L.R. n. 29 del 30.12.2019** “Riordino degli Uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni”;
- VISTO** il **Regolamento regionale n. 1 del 10.02.2021**, “Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata”, pubblicato sul B.U.R. in data 10.02.2021 - Serie speciale;
- VISTA** la **D.G.R. n. 219 del 19.03.2021**, “Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale”;
- VISTA** la **D.G.R. n. 750 del 06.10.2021**, “Modifiche parziali alla D.G.R. n. 219/2021. Riapprovazione del documento recante l’organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale”;
- VISTA** la **D.G.R. n. 775 del 06.10.2021**, “Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale”;
- VISTA** la **D.G.R. n. 906 del 12.11.2021**, “Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi”;
- VISTO** il **Regolamento regionale n. 1 del 5 maggio 2022 avente ad oggetto**, “Controlli interni di regolarità amministrativa” pubblicato sul B.U.R.B. n. 20 del 6 maggio 2022;
- VISTA** la **L.R. n. 11 del 05.06.2023**, “Legge di stabilità regionale 2023”;
- VISTA** la **L.R. n. 12 del 05.06.2023**, “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025”;
- VISTA** la **D.G.R. n. 323 del 08-06-2023**, “Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione per il triennio 2023-2025”;
- VISTA** la **D.G.R. n. 324 del 08-06-2023**, “Approvazione del Bilancio finanziario gestionale per il triennio 2023-2025”;
- VISTI** i **Regolamenti comunitari** relativi al periodo di programmazione 2023/2027 in materia di Politica Agricola Comune (PAC) ed in particolare:
- il **Regolamento (CE) 02/12/2021, n. 2021/2115/UE** recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
 - il **Regolamento (CE) 02/12/2021, n. 2021/2116/UE** sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
 - il **Regolamento (CE) 02/12/2021, n. 2021/2117/UE** che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE)

n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;

- VISTO** il **Piano Strategico Nazionale della PAC Italia (versione 1.2)** redatto dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) in collaborazione con le Regioni e le Province autonome;
- VISTA** la **Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)8645 del 02.12.2022** di approvazione del predetto Piano Strategico Nazionale;
- VISTE** le **Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale del PSP 2023-2027** (versione novembre 2022) redatte dall'Autorità di gestione del PSP 2023-2027 - Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
- VISTA** la **D.G.R. 13 gennaio 2023 n. 9 recante** "Presenza d'atto del "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Basilicata (CSR Basilicata 2023-2027)"";
- VISTA** la **D.C.R. 20 giugno 2023 n. 575 recante** "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Basilicata (CSR Basilicata 2023-2027) – PRESA D'ATTO.";
- VISTO** il **CSR Basilicata 2023-2027** - Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Basilicata;
- CONSIDERATO** che per una gestione coordinata del Complemento di Programmazione Regionale è necessario definire e redigere linee di indirizzo comuni;
- VISTO** il documento **Linee di Indirizzo per la gestione del Complemento di Programmazione (CSR Basilicata 2023-2027)** dal titolo:
- "Disposizioni attuative per gli interventi di Sviluppo Rurale -NON SIGC- (SISTEMA INTEGRATO DI GESTIONE E CONTROLLO)***, allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente determinazione, (**Allegato 1**);
- DATO ATTO** che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

D E T E R M I N A

per le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. **di approvare** il documento **Linee di indirizzo per la gestione del Complemento di Programmazione (CSR Basilicata 2023-2027)** dal titolo:

- **“Disposizioni attuative per gli interventi di Sviluppo Rurale - NON SIGC-(SISTEMA INTEGRATO DI GESTIONE E CONTROLLO), (Allegato 1);**

2. **di procedere** alla pubblicazione della presente determinazione integralmente sul B.U.R. della Regione Basilicata e sui siti www.basilicatanet.it e www.basilicatacsr.it

L'ISTRUTTORE **Anna De Stefano** _____

IL RESPONSABILE P.O. **Salvatore Gala** _____

IL DIRIGENTE **Rocco Vittorio Restaino** _____

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.



CSR
BASILICATA
Sviluppo Rurale
2023 - 2027



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



Allegato 1

Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Basilicata 2023-2027

Disposizioni attuative per gli interventi
di Sviluppo Rurale "NON SIGC"
(Sistema Integrato di Gestione e Controllo)

Novembre 2023

Regione Basilicata
Direzione Generale per le Politiche
Agricole Alimentari e Forestali.
Autorità di Gestione CSR FEASR
Basilicata 2023-2027

www.csrbasilicata.it

Sommario

1. Introduzione ed ambito di applicazione.....	3
2. Definizioni.....	3
3. Cenni sulla transizione fra i periodi di programmazione 2014 -2022 e 2023 - 2027.....	4
4. Sistemi Informativi di supporto alla attuazione del programma.....	5
5. Coordinamento ed attuazione del CSR 2023-2027.....	6
6. Indicazioni generali per la stesura degli Avvisi pubblici (Bandi).....	6
7. Presentazione della Domanda di sostegno.....	7
8. Varianti e proroghe.....	9
9. Ammissibilità di alcune tipologie di spese.....	11
10. Aspetti legati alla comunicazione.....	12
11. Valutazione e selezione delle Domande di sostegno.....	12
12. Domande di pagamento.....	13
13. Pagamenti da parte dei beneficiari.....	14
14. Recesso (rinuncia) dagli impegni.....	15
15. Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali.....	15
16. Informazione e pubblicità.....	16
17. Riduzioni, esclusioni, revoche e recuperi.....	17
18. Disposizioni finali.....	17
19. Riferimenti normativi.....	17

1. Introduzione ed ambito di applicazione

In vista dell'entrata a regime della programmazione per lo sviluppo rurale per il periodo 2023-2027, secondo quanto previsto dal Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Basilicata (d'ora in poi CSR 2023-2027) e del Piano Strategico della PAC (d'ora in poi PSP) elaborato a livello nazionale come previsto dal Reg. UE 2115/2021, è necessario definire preliminarmente alcuni aspetti procedurali afferenti alla predisposizione degli Avvisi pubblici (Avvisi pubblici) a cominciare dalla prima annualità (2023). Le presenti disposizioni rispondono all'esigenza di armonizzare l'approccio di tutti i soggetti interessati all'attuazione del CSR 2023-2027 e potranno essere oggetto di periodiche revisioni, modifiche e/o integrazioni, sia in relazione alla loro adeguatezza rispetto all'andamento del programma, sia rispetto a novità regolamentari o altre novità rilevanti che interessino il CSR Basilicata, quali, ad esempio, modifiche del PSP o richieste che promanino dal partenariato regionale.

Le presenti disposizioni sono di stretta competenza dell'Autorità di Gestione del CSR Basilicata (AdG CSR) e sono adottate con atto dirigenziale.

Le suddette non trovano applicazione in ambito Leader, Assistenza Tecnica e per ogni tipologia di intervento di cui all'art. 69 punti a), b) e h) del CSR 23-27, per le quali si rinvia a disposizioni specifiche.

2. Definizioni

Avviso Pubblico (Avviso pubblico): procedura di evidenza pubblica utilizzate per selezionare le operazioni sostenute mediante le risorse finanziarie di cui al CSR Basilicata 2023-2027.

Autorità di Gestione regionale (AdG CSR): Dirigente della Direzione Politiche Agricole Alimentari e Forestali responsabile, dell'efficace e corretta gestione ed attuazione del complemento per lo sviluppo rurale.

BURB: Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.

CAA: Centri di Assistenza Agricola riconosciuti dalle Regioni, ai sensi del decreto ministeriale 27 marzo 2008, incaricati dagli Organismi pagatori, con apposita convenzione, ai sensi dell'articolo 3 bis del Decreto legislativo 165 del 27 maggio 1999, ad effettuare per conto dei propri utenti e sulla base di specifico mandato scritto le attività definite nella medesima convenzione. Nell'ambito del CSR sono inoltre abilitati alla compilazione ed al rilascio delle domande di sostegno e pagamento.

Codice Unico di Progetto (CUP): Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico. La richiesta del CUP è obbligatoria per gli interventi rientranti nel Quadro Strategico Nazionale (QSN), nella programmazione dei Fondi Europei, quali ad esempio Fondi strutturali e di investimento europei (ESIF) 2014-2020 e nel Fondo di Sviluppo e Coesione. Il CUP è uno dei principali strumenti adottati per garantire la

trasparenza e la tracciabilità dei flussi finanziari, per prevenire eventuali infiltrazioni criminali. Nel caso di soggetti pubblici è generato dagli stessi beneficiari.

Criteri di selezione: elementi e requisiti intesi a garantire la parità di trattamento dei candidati agli Avvisi pubblici (Avvisi pubblici), un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e una maggiore rispondenza del sostegno alle finalità degli interventi. (art. 79 Reg. UE 2115/2021). Previa consultazione del comitato di monitoraggio di cui all'articolo 124 del Reg. UE 2115/2021, l'Autorità di Gestione nazionale, le Autorità di Gestione regionali, se del caso, o gli organismi intermedi designati, definiscono i criteri di selezione con riguardo ai seguenti tipi di interventi: investimenti, insediamento dei giovani agricoltori e nuovi agricoltori, avvio di nuove imprese rurali, cooperazione, scambio di conoscenze e diffusione di informazioni.

Fascicolo unico aziendale: è costituito dalla raccolta della documentazione amministrativa relativa al beneficiario ed è conservato presso i CAA convenzionati con AGEA. La costituzione del fascicolo è obbligatoria, ai sensi del DPR 530/99. L'assenza del fascicolo aziendale e la mancata dichiarazione dei dati che ne consentono la costituzione e l'aggiornamento impediscono l'attivazione di qualsiasi procedimento. Tutta la documentazione da presentare deve tenere conto di quanto disposto dal DPR 445/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa".

Responsabili di intervento / Responsabili di Azione: Figure dirigenziali responsabili dell'efficace e corretta gestione ed attuazione di specifiche interventi ed azioni del CSR Basilicata 23-27.

Responsabile del Procedimento (RdP): Figure non dirigenziali responsabili di specifiche procedure quali Avvisi pubblici, manifestazioni di interesse, banche dati, ecc.

Tecnici convenzionati (TC): Figure iscritte ad ordini professionali che, a seguito di specifica convenzione con la Direzione Politiche Agricole e Forestali, dietro mandato del beneficiario (potenziale in caso di domanda di aiuto) compilano e rilasciano sulla piattaforma informatica SIAN le domande di aiuto e pagamento.

Per ulteriori definizioni pertinenti si rinvia agli art. 3 del Reg. UE 2115/2021 e art.2 del Reg. UE 2116/2021.

3. Cenni sulla transizione fra i periodi di programmazione 2014 -2022 e 2023 - 2027

L'attuazione ordinata ed efficace del CSR 2023-2027 non potrà prescindere da un'adeguata gestione della chiusura del PSR Basilicata 2014 – 2022 che dovrà assicurare la piena attuazione dal punto di vista fisico – finanziario e procedurale nei tempi utili previsti dalla sua regolamentazione.

A tale fine, fatta salva la specifica previsione di norma o cause di forza maggiore esclusivamente previste dall'art. 2 co. 2 del Reg. 1306/2013 e ss. mm. ii., tutte le operazioni

relative al PSR Basilicata 2014 – 2022 (eccezione fatta per le procedure per le quali esistono diverse disposizioni) dovranno terminare tassativamente entro il **31.07.2025** con il rilascio della domanda di pagamento a Saldo sul SIAN.

Di conseguenza ogni atto di concessione sottoscritto a seguito di procedure avviate dopo la data dall'adozione delle seguenti disposizioni dovrà avere come orizzonte massimo il **31.07.2025**.

A far data dal **01/03/2024**, nell'intento di favorire una chiusura ordinata del programma, si dispone che la documentazione a corredo delle domande di pagamento a titolo di Anticipo, di Acconto (SAL) e Saldo dovrà essere trasmessa all'Ufficio Erogazioni Comunitarie in Agricoltura (UECA) entro e non oltre **30 (trenta) gg lavorativi successivi al rilascio delle domande sul SIAN**, decorsi i quali la DP sarà considerata **non ricevibile**.

4. Sistemi Informativi di supporto alla attuazione del programma

Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN)

Il SIAN è il sistema di gestione del PSP di proprietà del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, all'interno del quale vanno presentate le domande di sostegno e pagamento e sono detenuti i fascicoli aziendali.

Sistema Verificabilità e Controllabilità degli Interventi (VeCI)

Il Sistema di Verificabilità e Controllabilità degli Interventi (VeCI) del CSR 2023-2027, è un sistema informativo reso disponibile dall'Organismo Pagatore AGEA al fine di declinare gli impegni, criteri e obblighi (ICO) definiti a livello di Avviso pubblico, inclusi i criteri di valutazione sulla base dei quali sono attribuiti i punteggi necessari per la predisposizione della graduatoria. Ciascun ICO, a sua volta, è costituito da uno o più "elementi di controllo" (EC), necessari alla verifica delle infrazioni o alla valutazione delle riduzioni. Ogni elemento di controllo contiene la descrizione, dettagliata per passi successivi delle modalità di controllo.

Sistema Informativo Agricolo – Regione Basilicata (SIA-RB)

La Regione Basilicata dispone dal 2016 del Sistema informativo agricolo regionale (SIA-RB), con la finalità di digitalizzare i processi amministrativi e il compito di gestire i procedimenti amministrativi in materia di agricoltura e di sviluppo rurale.

Il SIA-RB, oltre a rappresentare lo strumento informatico di supporto attraverso cui i beneficiari o i tecnici/consulenti delegati predispongono in via telematica le domande di aiuto o autorizzazione o certificazione, gli enti competenti esplicano le proprie funzioni amministrative, siano esse di istruttoria, controllo e pagamento, consente il monitoraggio e l'analisi statistica dei dati di fonte amministrativa ed è uno strumento utile ai fini della rendicontazione della spesa alla UE, della valutazione delle politiche attuate, dell'analisi dell'evoluzione del settore primario e di programmazione dell'azione di governo.

5. Coordinamento ed attuazione del CSR 2023-2027

Di seguito si espongono le modalità di approvazione ed attuazione degli Avvisi pubblici relativi all'attivazione delle risorse finanziarie del CSR Basilicata 2023 - 2027.

Ai fini della attuazione degli interventi previsti dal CSR 2023 - 2027, in base alle attribuzioni agli Uffici della Direzione competenti per materia (Determinazione Dirigenziale n. 789 del 10/10/2023), l'AdG CSR comunica ai Responsabili di Intervento il "Cronoprogramma di attuazione degli interventi", sulla base della vigente versione del Complemento per lo Sviluppo Rurale Basilicata 2023-2027, pubblicata su apposita pagina del sito internet del CSR. Tale comunicazione sarà espletata in caso di variazioni del Cronoprogramma.

In base al Cronoprogramma, ciascun Responsabile di Intervento o Azione è tenuto a redigere la proposta tecnica di Avviso pubblico (Avviso Pubblico); tale proposta deve essere preventivamente trasmessa (anche via mail) all'AdG CSR che, nei successivi 15 giorni lavorativi, fornisce il riscontro "per presa visione", accompagnato eventualmente da osservazioni.

La verifica a cura dell'AdG CSR riguarda prioritariamente i seguenti punti:

- I. coerenza dell'Avviso pubblico con il PSP ed il CSR Basilicata;
- II. corretta applicazione dei criteri di selezione;
- III. dotazione finanziaria attivata;
- IV. eventuale riferimento al regime di aiuto.

L'atto di adozione dell'Avviso pubblico dovrà fare esplicito riferimento al riscontro positivo ottenuto dalla AdG CSR.

6. Indicazioni generali per la stesura degli Avvisi pubblici (Bandi)

Al fine di assicurare la massima semplificazione amministrativa e l'efficace utilizzo di banche dati ufficiali, si forniscono di seguito alcune indicazioni che gli Avvisi pubblici (Avvisi pubblici) dovranno osservare:

- non prevedere, nell'ambito dei documenti richiesti ai partecipanti, tutto quanto è possibile acquisire d'ufficio (a solo titolo esemplificativo: visure, fascicoli aziendali);
- evidenziare chiaramente la differenza fra i documenti la cui assenza comporta la non ricevibilità dell'istanza e quelli che possono essere oggetto di integrazione;
- prevedere una vigenza compresa fra **30 e 90** giorni consecutivi; tempistiche differenti dovranno essere adeguatamente giustificate dal Responsabile di Intervento o Azione nell'atto di adozione;
- prevedere termini massimi di conclusione delle operazioni pari a non oltre **24 mesi** a far data dal momento della sottoscrizione del provvedimento di concessione da parte

del beneficiario. Limiti superiori e comunque non oltre i **36 mesi**, potranno essere concessi solo previa adeguata giustificazione del Responsabile di Intervento o Azione da indicare nell'atto di approvazione e/o per operazioni il cui costo progetto è almeno pari ad **€ 400.000,00**;

- prevedere adeguate specificazioni dei criteri di selezione al fine di consentire ai potenziali beneficiari di comprendere le modalità con cui saranno assegnati i punteggi;
- qualora sia prevista la possibilità di accedere ad una anticipazione, l'Avviso pubblico deve prevedere l'esercizio di tale opzione entro **9 mesi a far data dalla sottoscrizione del provvedimento di concessione da parte del beneficiario**, al fine di dare effettiva prova dell'effetto incentivante nella realizzazione delle operazioni;
- prevedere il rilascio della domanda di sostegno sulla piattaforma SIAN e la conseguente presentazione della documentazione a corredo sulla piattaforma SIARB; in ambedue i casi il termine orario è sempre posto **alle 16:00**.

L'Avviso inoltre dovrà indicare obbligatoriamente e chiaramente:

- la natura e la finalità delle spese ammissibili;
- i requisiti di ammissibilità dei beneficiari e come questi saranno verificati in sede di istruttoria;
- gli obblighi del beneficiario, gli impegni specifici collegati all'operazione, ivi compresi gli impegni ex- post, successivi al pagamento del saldo finale ed indicazione della loro durata;
- tutte le informazioni riguardanti i termini e le modalità di presentazione della domanda di sostegno, proroghe, varianti, anticipo, stati di avanzamento e saldo finale.

Qualora in sede istruttoria dovesse essere necessario richiedere integrazioni alla domanda di sostegno, queste dovranno essere chieste per il tramite del RdP.

Il mancato riscontro nei 30 gg continuativi successivi a tale richiesta, autorizza la struttura competente a completare l'attività istruttoria con la documentazione già disponibile; in caso di penalizzazioni (mancata ricevibilità, ammissibilità, tagli di spesa), queste non saranno sanabili.

7. Presentazione della Domanda di sostegno

Nell'ambito della programmazione sarà possibile, per la stesura degli Avvisi Pubblici, adottare una procedura alla semplificazione e al rafforzamento dei controlli amministrativi tale da ottimizzare la gestione dell'eventuale elevato numero richieste di partecipazione.

Nello specifico il Rdl potrà prevedere la seguente procedura distinta in due fasi:

FASE 1 – PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI CANDIDATURA SUL PORTALE SIA-RB: entro la data prevista dal singolo Avviso Pubblico, i proponenti presentano l'istanza di candidatura, compilando l'apposito format sul portale SIA-RB della Regione Basilicata. Sulla scorta di quanto trasmesso dai proponenti e, a seguito delle verifiche amministrative, il Rdl elabora un elenco pubblicato sul BURB il Rdl elabora e pubblica sul BURB un elenco provvisorio dei partecipanti che possono accedere alla fase successiva, con l'indicazione dell'avvio della FASE 2.

FASE 2 – RILASCIO DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO SUL SIAN E PRESENTAZIONE DELLA RELATIVA DOCUMENTAZIONE: tale Fase è avviata con la pubblicazione sul BURB di apposito atto dirigenziale. Entro il termine stabilito da tale atto, i potenziali beneficiari rientranti in posizione utile al finanziamento, nell'elenco di cui alla FASE 1, rilasciano la domanda di sostegno sul SIAN e trasmettono la documentazione a corredo.

La domanda di sostegno deve essere compilata e inviata esclusivamente in modalità telematica, attraverso l'applicativo del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

La presentazione della domanda di sostegno (DS) può avvenire tramite soggetti abilitati quali CAA e/o Professionisti iscritti a Ordini e/o Collegi professionali convenzionati con la Regione, a cui il richiedente ha conferito espressa delega. Per poter compilare una domanda sul SIAN, il richiedente deve essere in possesso del proprio Fascicolo Aziendale redatto secondo le disposizioni emanate da AGEA con circolari ACIU.2005.210 del 20 aprile 2005, ACIU.2007.237 del 6 aprile 2007 avente per oggetto "Manuale delle procedure del fascicolo aziendale - elementi comuni per i sistemi gestionali degli organismi pagatori" e successive modifiche ed integrazioni, nonché alle disposizioni ed alle istruzioni operative finalizzate all'adeguamento al nuovo quadro giuridico del periodo di programmazione 2023-2027.

Il Fascicolo Aziendale, al momento della presentazione della domanda di sostegno, deve risultare aggiornato e validato. Il richiedente è tenuto a comunicare tempestivamente tutte le variazioni riguardanti i dati riportati nella domanda e nella documentazione allegata che dovessero intervenire successivamente alla sua presentazione, comprese eventuali variazioni della consistenza aziendale per le quali dovrà procedere all'aggiornamento e validazione del fascicolo aziendale.

È obbligatorio compilare, nella domanda di sostegno, i campi relativi all'indicazione dei recapiti telefonici e della PEC dei soggetti richiedenti.

Le domande di sostegno possono essere modificate dopo la presentazione in caso di errori palesi, opportunamente documentati dal beneficiario in modo da dimostrare che l'errore commesso sia classificabile come "palese". Tali errori possono essere corretti su iniziativa del richiedente mediante domanda di rettifica, che deve essere presentata entro i 15 giorni successivi alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

Possono essere considerati errori palesi:

- a) meri errori materiali che risultano evidenti da un esame sommario dei documenti: errori di compilazione nella domanda/negli allegati; incompleta compilazione di parti della domanda e/o degli allegati;
- b) mancanza del segno di spunta di una superficie utilizzata compatibile con l'azione richiesta;
- c) informazioni incongruenti o contraddittorie all'interno della domanda e/o degli allegati rilevabili a seguito di una verifica di coerenza tra i diversi documenti;
- d) errori di calcolo che emergono nell'analisi puntuale della documentazione allegata alla DS.

Non è considerata in ogni caso errore palese la mancata indicazione della tipologia degli interventi componenti l'operazione con relativi importi

La DS dovrà essere corredata della documentazione individuata negli Avvisi pubblici compresa, ove previsto, la modulistica predisposta dall'Amministrazione. Le autodichiarazioni sottoscritte dagli interessati e contenute nelle domande hanno valore di dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione Amministrativa (D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i.).

La mancata presentazione della DS sul SIAN entro i termini stabiliti potrà essere sanata esclusivamente se la causa è attribuibile ad un malfunzionamento del sistema informativo SIAN, adeguatamente e puntualmente documentata e segnalata a mezzo PEC alla struttura dell'Autorità di Gestione e all'ufficio competente. Non potranno in nessun caso essere accolte segnalazioni generiche di malfunzionamento del sistema informativo.

Analogamente la mancata presentazione di quanto previsto sul SIA-RB potrà essere sanata esclusivamente se la causa è attribuibile ad un malfunzionamento del sistema informativo agricolo della Regione Basilicata, adeguatamente e puntualmente documentata e segnalata a mezzo PEC alla struttura dell'Autorità di Gestione e all'ufficio competente. Non potranno in nessun caso essere accolte segnalazioni generiche di malfunzionamento del sistema informativo.

8. Varianti e proroghe

Nel corso dell'attuazione di un'operazione potrebbe nascere l'esigenza da parte del beneficiario di ricorrere a proroghe e/o varianti.

Lo strumento della **proroga** è un atto derogatorio con valenza non ordinaria. Il reiterato ricorso a questo strumento pone non pochi problemi attuativi e, per tale ragione, soprattutto in caso di eventi straordinari che si verificano nel corso della programmazione, si rende necessario procedere ad una puntuale analisi delle motivazioni e a verifiche caso per caso.

La richiesta di proroga dovrà pervenire **entro e non oltre i 10 precedenti** la scadenza del provvedimento di concessione.

La valutazione di ogni proroga, sulla scorta di una richiesta sempre motivata, sarà vagliata caso per caso dal Responsabile di Intervento / Azione unitamente al RdP.

Per le **varianti** si indicano le seguenti disposizioni:

- le varianti possono essere richieste a condizione che la natura dell'intera operazione non ne venga modificata, che la nuova configurazione dell'investimento non determini il venire meno dei parametri che hanno consentito la finanziabilità dell'operazione;
- le varianti possono essere richieste a condizione che dal punto di vista finanziario gli investimenti interessati, al netto delle spese generali, non superino il 40% del costo progetto;
- sarà possibile presentare sino ad un massimo di 2 (due) varianti da parte dei beneficiari nel corso della vita di un progetto;
- la richiesta di variante dovrà essere presentata entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla scadenza del provvedimento di concessione;
- per quanto attiene ai **lavori pubblici** le varianti, che dovranno essere sempre richieste al Responsabile dell'Intervento / Azione, si conformano alla legge nazionale in materia. Analogamente l'utilizzo dei ribassi d'asta sarà concesso solo nelle forme previste dalla norma¹;
- acquisti, lavori e forniture previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'autorizzazione da parte degli uffici regionali competenti. In difetto della stessa le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.

Non sono considerate varianti le seguenti tipologie:

- variazioni di progetto il cui **valore risulti pari al 5%** del costo totale dell'investimento;
- gli **adeguamenti tecnici** del progetto ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative che non devono introdurre variazioni significative al progetto;
- il **cambio fornitore / prestatore d'opera** qualora il bene oggetto di fornitura /servizio corrisponda per caratteristiche tecniche e qualitative a quello originariamente identificato nel preventivo presentato a corredo della domanda di sostegno ed ammesso in sede di istruttoria, garantisca comunque il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità, degli impegni ed altri obblighi, non alteri le finalità e il punteggio del progetto originario e non comporti aumento di spesa.

La presentazione delle varianti prevede il rilascio della domanda da parte del beneficiario mediante la piattaforma SIAN; la domanda di variante andrà istruita a sistema al pari delle domande di sostegno.

¹ = Art. 120 commi 1 e 3 del D. Lgs. 36/2023

9. Ammissibilità di alcune tipologie di spese

Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile, è necessario che essa sia prevista dall'Avviso pubblico, in coerenza con quanto indicato dallo specifico intervento, e rispetti i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa di riferimento e nei relativi documenti di programmazione e attuazione. Il sostegno agli interventi di sviluppo rurale deve essere concesso, in combinazione con le diverse forme di aiuto, anche di natura fiscale, riconosciute sulle stesse spese ammissibili, nel rispetto dei limiti fissati dagli articoli relativi a ciascun tipo di intervento nel regolamento (UE) n. 2021/2115.

Le spese proposte nei progetti presentati dai richiedenti devono essere ragionevoli, giustificate e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, anche in termini di economicità e di efficienza. In particolare, la spesa proposta deve:

- essere imputabile all'operazione ammissibile (diretta relazione tra le spese, le operazioni e gli obiettivi finali);
- essere pertinente rispetto all'operazione ammissibile e risultare come conseguenza diretta dell'operazione stessa;
- essere congrua rispetto all'operazione ammissibile e comportare costi commisurati alla dimensione dell'operazione stessa;
- essere necessaria per attuare l'operazione;
- essere sostenuta durante il periodo di ammissibilità. Il periodo di eleggibilità della spesa è indicato nei singoli Avvisi pubblici.

Fermo restando quanto riportato negli Avvisi pubblici, comunque, valgono le seguenti regole generali:

- sono ammissibili al sostegno le spese sostenute dai beneficiari dopo la presentazione di una domanda di sostegno;
- sono ammissibili al sostegno le spese quietanzate prima della scadenza dei termini per la realizzazione fisica e finanziaria dell'operazione;
- sono considerate spese ammissibili per operazioni di investimento quelle contenute nel capitolo 4.7.3 del PSP che individua, al punto 1.3, le seguenti categorie di spesa ammissibile in relazione alle operazioni di investimento di cui agli artt. 73, 74 e, ove pertinente, 77 del regolamento (UE) 2021/2115.

Se non diversamente disposto dagli Avvisi pubblici legati agli specifici Interventi, le sovvenzioni del PSP, per come declinate e specificate nel CSR Basilicata, sono trasferite ai singoli beneficiari in base a costi reali, cioè come rimborso di costi ammissibili effettivamente sostenuti (art. 83, comma 1, lettera a) del Reg. (UE) n. 2021/2115). L'Autorità di Gestione Regionale del PSP auspica, tuttavia, un crescente ricorso all'utilizzo dei costi semplificati in base a quanto previsto dall'art. 83 del Reg. (UE) n. 2021/2115. Il campo di applicazione delle

opzioni di costo semplificato, ossia le categorie di progetti e attività dei beneficiari per le quali è possibile utilizzare i costi semplificati, è indicato nelle schede del PSP e del CSR e sarà richiamato negli Avvisi pubblici relativi a ciascun intervento.

10. Aspetti legati alla comunicazione

Gli Avvisi Pubblici, gli allegati e gli atti conseguenti dovranno essere sempre integralmente pubblicati sul BURB. Allo stesso tempo dovranno essere pubblicati sul sito dedicato www.basilicatacsr.it.

Durante la fase di vigenza dell'Avviso pubblico sarà necessario assicurare all'utenza la possibilità di avere riscontri di ogni natura purché attinenti al tema dell'Avviso e purché non abbiano carattere preistruttoria. Il Responsabile di Intervento / Azione ed il Rdp potranno, se del caso, ricorrere al servizio FAQ e, quando utile e sostenibile, incontri di presentazione sul territorio regionale.

11. Valutazione e selezione delle Domande di sostegno

Conclusa la fase istruttoria delle Domande di Sostegno il Responsabile di Intervento / Azione predisporrà la graduatoria avendo cura di indicare:

- i. Elenco delle domande pervenute;
- ii. Elenco delle domande ammesse e finanziabili nell'ambito della dotazione dell'Avviso pubblico;
- iii. Elenco delle domande ammesse e non finanziabili per superamento della dotazione dell'Avviso pubblico;
- iv. Elenco delle domande non ammesse con relative motivazioni.

Dovranno essere sempre indicate chiaramente le motivazioni che hanno portato alla inammissibilità o alla riduzione del contributo richiesto, nonché alla mancata attribuzione di punteggi.

Sarà sempre ammessa l'istanza di riesame da parte del soggetto proponente nei 30 giorni successivi alla pubblicazione della graduatoria provvisoria sul BURB.

Le istanze di riesame sono di competenza del Responsabile di Intervento / Azione che decideranno l'esito, sentito il funzionario istruttore.

Completata la fase di riesame il Responsabile di Intervento / Azione, con proprio atto, adotta la graduatoria definitiva e predispone gli atti di concessione a beneficio degli aventi diritto.

L'atto di concessione evidenzierà gli obblighi del beneficiario e fra questi almeno:

- obblighi in analogia a quanto previsto dall'art 65 del Reg 1060/2021 in tema di stabilità delle operazioni (Vincoli di inalienabilità e destinazione d'uso);
- obblighi di comunicazione delle informazioni utili al monitoraggio come da art. 131 del Reg 2115/2021;
- obblighi connessi alla conservazione e disponibilità per un periodo di 5 (cinque) anni successivi alla liquidazione del saldo finale, di tutta la documentazione relativa alla operazione finanziata o cofinanziata in ambito PSP- CSR, compresa la documentazione originale di spesa, al fine di consentire, in qualsiasi momento, attività di controllo della Commissione europea, della Corte dei conti europea, della Regione Basilicata o di altri organismi competenti;
- obblighi di restituzione delle somme percepite e non utilizzate o non ammesse a finanziamento, maggiorate da sanzioni ed interessi legali;
- obblighi di pubblicità secondo quanto previsto dal Regolamento UE 2022/129 all'allegato II e III.

Per ulteriori obblighi si rinvia alla futura definizione del quadro degli impegni / obblighi.

12. Domande di pagamento

Le domande di pagamento sono le richieste di erogazione del contributo a seguito di ammissione a finanziamento, e possono riferirsi a:

- Anticipazione
- Acconto (SAL- stato avanzamento lavori)
- Saldo finale.

Di seguito si illustrano alcune disposizioni di massima; l'ufficio competente², nel rispetto del principio di separatezza delle funzioni, potrà definire la disciplina di dettaglio, secondo quanto disposto dall'Organismo Pagatore Agea.

Le suddette domande dovranno essere rilasciate sulla piattaforma SIAN.

Ciascun rilascio deve essere seguito dalla presentazione della documentazione pertinente sul SIA- RB. A tal fine si definisce che decorsi **30** giorni consecutivi senza presentazione della documentazione l'istanza sarà considerata "non ricevibile".

Per le eventuali integrazioni si rimanda alle disposizioni previste dall'Ufficio competente.

La richiesta di anticipazione è sempre accompagnata da garanzia fidejussoria o, per i soli soggetti pubblici, da garanzia equivalente. L'entità dell'anticipazione sarà indicata dall'Avviso pubblico. Come già evidenziato al paragrafo "Indicazioni generali per la stesura degli Avvisi

² = In questo momento l'Ufficio Erogazioni Comunitarie in Agricoltura (U.E.C.A.)

pubblici (Avvisi Pubblici) decorsi nove mesi dalla firma dell'atto di concessione non sarà più possibile ricorrere a tale domanda di pagamento.

13. Pagamenti da parte dei beneficiari

I pagamenti dovranno seguire le seguenti disposizioni:

- Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre il bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via "home banking", il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite.
- Carta di credito e/o bancomat. Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, riferito all'operazione con cui è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
- Assegno. Tale modalità, per quanto sconsigliata, può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è consigliabile richiedere di allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
- Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- Vaglia postale. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);

- MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice).
- Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro/ricevuta dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

Non è mai ammesso il pagamento mediante contanti.

Nel caso di pagamenti effettuati da enti pubblici, il momento del pagamento è identificato dalla data di esecuzione del mandato da parte della tesoreria.

14. Recesso (rinuncia) dagli impegni

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al mantenimento di un intervento o di uno o più impegni collegati all'intervento per il quale è stata presentata una domanda di sostegno. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al competente ufficio istruttore. Fatti salvi i casi di forza maggiore all'art. 3 del Regolamento (UE) 2021/2116, il recesso anticipato, totale o parziale, comporta, di norma, la decadenza totale o parziale dal sostegno e il recupero, anch'esso totale o parziale, delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali. Il recesso parziale non è consentito nei confronti di obblighi o di elementi di priorità che condizionano l'ammissibilità o meno a contributo di un beneficiario.

15. Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

Ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 2021/2116, la "forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" possono essere riconosciute in particolare nei seguenti casi:

- una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave che colpisce seriamente l'azienda;
- la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- un'epizoozia, la diffusione di una fitopatìa o di un organismo nocivo per le piante che colpisce la totalità o una parte, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda;
- il decesso del beneficiario;

- l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario.

Nei casi precedentemente elencati il Beneficiario non è tenuto alla restituzione (né parziale, né totale) degli importi percepiti in relazione agli interventi realizzati, né si applica alcuna sanzione.

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, unitamente alla relativa documentazione probante, devono essere comunicati all'Ufficio competente della Direzione Politiche agricole, alimentari e forestali per iscritto, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il Beneficiario (o il suo rappresentante) sia in condizione di farlo. In ogni caso, l'eventuale riconoscimento 100 della causa di forza maggiore è subordinato all'espletamento delle necessarie attività di verifica da parte degli Uffici competenti.

16. Informazione e pubblicità

Ai fini dell'articolo 123, paragrafo 2, lettera j), del regolamento (UE) 2021/2115, l'Autorità di Gestione garantisce che i beneficiari nell'ambito di interventi finanziati dal FEASR, diversi da interventi connessi alla superficie e agli animali, riconoscano il sostegno erogato dal piano strategico della PAC.

Il soggetto beneficiario del sostegno FEASR ha l'impegno di rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, di cui all'art. 5 del Regolamento UE 2022/129 e relativo Allegato II, affinché tutte le azioni di informazione e pubblicità poste in essere siano coerenti con le condizioni d'uso dei loghi.

In particolare, il beneficiario è tenuto:

- ad indicare, in tutti i materiali di comunicazione utilizzati, che il progetto è finanziato con i fondi comunitari FEASR;
- ad assicurare la promozione del progetto attraverso il sito web o sui siti dei social media ad uso professionale del beneficiario e tramite la collocazione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, di una targa o un display elettronico che contengano le informazioni essenziali sul progetto finanziato e il richiamo al sostegno fornito dall'Unione. Le indicazioni dettagliate relative agli obblighi in materia di informazione, pubblicità e visibilità sono chiarite all'interno del manuale operativo "Linee guida sugli obblighi di informazione, pubblicità e visibilità".

17. Riduzioni, esclusioni, revoche e recuperi

In relazione al nuovo modello organizzativo (PSP unico e CRS territorializzati) negli aggiornamenti successivi delle disposizioni saranno fornite le indicazioni pertinenti.

18. Disposizioni finali

Le presenti disposizioni entrano in vigore dal giorno successivo alla loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata. In casi particolari i Rdl/RdP possono derogare da prescrizioni ivi contenute, **previa adeguata motivazione da riportare nel dispositivo di adozione dell'Avviso pubblico**, previa intesa con l'AdG CSR.

Qualsiasi controversia, in ordine alle presenti disposizioni, è demandata al Foro di Potenza.

19. Riferimenti normativi

Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

Regolamento 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

Regolamento 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;

Regolamento delegato (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;

Regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;

Regolamento di esecuzione (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;

Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità

Regolamento delegato (UE) 2022/1408 della Commissione del 16 giugno 2022 che modifica il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il versamento di anticipi per determinati interventi e misure di sostegno di cui ai regolamenti (UE) 2021/2115 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio

Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2531 della Commissione pubblicato sulla GUUE il 1° dicembre 2022 abroga il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR). Si allega per maggiori dettagli;

D.G.R. 13 gennaio 2023 n. 9 recante "Preso d'atto del "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Basilicata (CSR Basilicata 2023-2027)";

D.C.R. 20 giugno 2023 n. 575 recante "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Basilicata (CSR Basilicata 2023-2027) – PRESA D'ATTO."

Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.